

9 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“Dopo che i cinquemila uomini furono saziati, Gesù subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsaida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.(Mt. 6, 45-52).

9 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi il calendario liturgico,"ci porta nel tempo ordinario. I formulari delle Messe "prendono un ritmo", non più quotidiano, ma settimanale, I testi delle Divine Scritture sono quotidiani. I Vangeli, "quotidianamente approfonditi", maturano in noi una formazione cristiana oggi "più, che mai opportuna e necessaria", dato il nostro personale contatto con persone "senza fede e secolarizzate". E dato il nostro contatto quotidiano "con pagani e con persone di culture diverse" e di religioni non vere. La storia dei loro popoli le hanno portate a pensare cose di Dio, che "non sono cose dette da Dio", ma furono e sono cose "pensate" dagli uomini. Soltanto nel cristianesimo noi abbiamo avuto Gesù, "realmente e storicamente esistito", che è nato da Maria Vergine, ed è "morto e risorto". La resurrezione di Gesù lo rende "storicamente unico". E ne dimostra la Divinità. Nel tempo di Avvento, e nei tempi del Natale e della Epifania "abbiamo già acquisita "la certezza", che Gesù, che è vero uomo, e anche "vero Dio". Ora "nel corso del tempo liturgico ordinario" continueremo ."a fare esperienza" di Gesù. Dobbiamo vivere al cospetto di Gesù. Gesù non è "una nozione" da sapere. Gesù è "una persona viva", con cui dobbiamo vivere "ogni giorno ed ogni ora". E questo dobbiamo "farlo ora." nel prolungato decorso del tempo onorario, che si divide in "due periodi": di cui questo, che segue il Natale e la Epifania è il primo periodo. Così illuminati da ciò che dobbiamo sapere, avviamoci "passo passo", dove Dio ci conduce. Queste riflessioni, condotte "con metodo ignaziano", ci aiutano sistematicamente a maturare personalmente, per poi, illuminare quelli di casa, mentre loro stessi potrebbe, ranno, giorno dopo giorno aiutare noi. Oggi ricordiamoci "di dare a Dio il nostro canto di lode" a Dio ! E ricordiamo di portare tra gli uomini "la pace", che è "dono di Dio. Attenti a portare pace in famiglia.

9 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo di San Marco molto importante. Oggi dobbiamo "dissipare un equivoco". Gesù viene a portare a noi "il Regno di Dio". Noi uomini terreni, dobbiamo sapere, che il Regno dei cieli: che il Regno di Dio, di cui parla Gesù, non è affatto un Regno di questo mondo. Oggi, il testo del Vangelo di Marco, lo fa vedere "in termine assoluti", ed "una volta per tutte" dove liberarci "da ogni equivoco". Gesù in quel giorno "si è preoccupato" di sfamare quella gente numerosa, che lo seguiva da qualche giorno, "dimentica anche di mangiare". Attenzione ! Chi dimentica i propri interessi ed i propri bisogni, per interessarsi alla Parola di Dio, vede poi, che Dio, si prende, Lui, cura delle cose sue. Questo è "un principio e cristiana sapienza", e di cristiana "esperienza", che divide la umanità da Cristo in poi. I Cristiani lo sanno molto bene, e ne fanno esperienza tutti i giorni. Ma, per vedere questa realtà, bisogna "avere la Sapienza". Noi, ogni giorno vediamo, che quelli, che non credono, non hanno la Sapienza. I non credenti sono nel "buio", della loro cecità. Pensiamoci. Riflettiamo. Questo deve ammonirci e deve spaventarsi. Diamo a Dio, l'omaggio della nostra lode ! E diamo agli uomini il dono della pace, che Dio ci dona e ci comanda di dare agli uomini !

9 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "tra Gesù e popolo ed Apostoli" si crea un equivoco", che diventa "rottura". Gesù "dà da mangiare", perché Gesù è "quel Dio, che "dà da mangiare" a coloro che lo seguono e lo rispettano, "in tempo di fame". Così dicono le Divine Scritture. Ma gli uomini, che mangiarono quel pane buono, pensarono a modo loro. Dissero tra di loro, cose molto umane a terrene. Dissero, dunque: Erode, garantendo l'ordine sociale, ci consente di avere pane quotidiano, che noi paghiamo. Erode tiene l'ordine sociale, ma "ci fa pagare le tasse". Gesù "pensa al nostro pane" e vi provvede "in un modo sorprendente". Gesù non ci fa pagare le tasse. Dunque "facciamo Re", Gesù. Attenti ! Il popolo costituisce, per Gesù, "una gravissima tentazione politica". E contagiarono gli Apostoli, che "vi acconsentono e si lasciano coinvolgere". Ma non pensano, che Erode, avrebbe reagito, e che Gesù "sarebbe stato coinvolto" in una lite politica, per "un regnare in questo mondo". Gesù, invece, non deve contendere per un regnare in questo mondo, moltiplicando il peccato degli uomini. Gesù invece, "deve togliere il peccato del mondo". Gesù deve riportare gli uomini a Dio. Gesù deve portare gli uomini "a fare la Volontà" di Dio. In quel giorno "il pericolo politico" per il popolo esperienza gli Apostoli fine gravissimo. In quel giorno Gesù vide , che il movimento sociale, che "si andava organizzando": che si andava "coagulando", serpeggiava come un incendio, che si andava espandendo e "divampava" devastando tutto. E Gesù reagì personalmente, "con estrema determinazione". E fece due cose fortissime e molto significative.

1° Gesù "licenziò e disperse" quella folla ingente.

2° Gesù, la ruote con gli Apostoli e li licenziò anche gli apostoli e li rimandò "a Betsaida", da dove erano venuti. Gesù "annullò tutti gli sviluppi della loro vita. Poi, Gesù, "tutto solo", salì sul monte e si mise a pregare. Pensiamoci. Riflettiamo. Meditiamo. Preghiamo con Gesù. Diciamo: Padre Nostro sia fatta la Tua Volontà. E diamo Gloria e lode a Dio ! E diamo pace in terra agli uomini

9 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che gli apostoli "vennero a trovarsi" contrastati da un mare "ostile", agitato, e "con venti contrari" Tutto questo "è molto importante e significativo". Gli Apostoli "non potevano loro tornare da Gesù" è riagganciare con Gesù, perché loro erano totalmente disorientati, e "persi".

Ma Gesù fu Lui, ad andare ed a "riprendere" con Sé, i Suoi apostoli. E Gesù lo fece camminando sulle acque agitate del lago in tempesta. Quindi, Gesù "domina le tempeste", con poteri sovrumani. Ma gli apostoli si spaventano, e vedendolo "pensano che sia un fantasma. Pensiamoci: gli apostoli "pensano a modo loro": e non sono affatto nella realtà è nella Verità. E sarà sempre Gesù a riportarli nella realtà è nella Verità. Pensiamoci. Meditiamo. Preghiamo. E traiamo le debite conclusioni. Noi dobbiamo "conoscere Gesù", e "dobbiamo conoscerlo bene" E diamo Gloria a Dio è diamo lode ! E diamo pace in terra agli uomini che Dio ama !

9 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "riprese posto nella barca" insieme con gli apostoli. Gesù, "non ci abbandona mai". Gesù ha dato agli Apostoli "una lezione fortissima, ed impressionante". E domandiamoci: capiranno gli Apostoli ? Ma Gesù quella terribile lezione "la diede anche ai Cristiani tutti" della Storia. Quindi, Gesù, quella lezione fortissima la diadema "anche a noi". Ma gli uomini "e noi stessi", abbiamo capita quella lezione ? Oggi, capiamo noi "la Sua lezione" ? Guardiamoci intorno. Se è vero, che "chi è politico" da vivere come legge assoluta "il politicamente corretto", rinnegando in questo modo il Vangelo, che cosa dobbiamo concludere": è il voler essere cristiani, che salva dal compromesso politico", oppure è "l' intrigo" politico", che ci impedisce di essere cristiani ?Ma chi ci pensa ? E noi stessi ci pensiamo, noi, forse ? E ci pensano i nostri cari ? Pensiamoci. Riflettiamo. Preghiamo. Che Dio ci dia luce. Diamo lode a Dio ! E diamo pace agli uomini che Dio ama !

9 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo del Vangelo, che deve "dissolvere un equivoco" tenebroso. Chi "vuole essere politicamente corretto" non può essere "cristianamente corretto". La visione politica del mondo e della vita è una visuale "egoista, terrena, materialistica, e peccaminosa". Non vediamo, noi, quanti peccati fanno gli uomini, che sono corrotti dalla politica ? E ce ne meravigliamo? Ma in quanti modi Gesù c'è lo ha sempre detto. Nella politica tutto si fa, prima di tutto "per i propri interessi". Nella politica tutto si fa "facendo combriccola di affari". Gesù nel Vangelo "ci vuole fare umili e poveri". Gesù ritrovò i Suoi Apostoli completamente "disorientati ed irritati alle difficoltà di una tempesta terribile, che li stringeva da ogni parte". Così accade a tutti i peccatori. Così accadrà noi nell'anonimato vita. Gesù salvaci. E non dimentichiamo di dare lode a Dio ! E viviamo il Comandamento dell'Amore e facciamo vedere agli uomini, che Dio li ama !

9 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo evangelico in cui ci è detta "una cosa importantissima", che non dobbiamo dimenticare. La parola del Vangelo "è una Verità assoluta". Il testo del Vangelo ci dice esplicitamente, che gli apostoli "non avevano capito il fatto dei pani". Loro pensavano di non aver fatto niente di male. Loro non capivano Gesù e neppure quella Sua reazione "tanto forte e pesante", che Gesù aveva avuta, nei loro riguardi. Quindi, gli Apostoli "non capivano Gesù". Attenti ! Noi siamo tanto uomini di terra, che noi "non capiamo Gesù". Riconosciamo di amare poco gli uomini, che Gesù ci comandava "di amare, come amiamo Lui" Lodiamo Dio, Nostro Signore e Padre.

9 Gennaio 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che la "ombra di Erode", cioè "l'agguato politico" insidiava Gesù. Teniamolo ben presente. Perché così è anche oggi. Lode e gloria a Dio ! Agli uomini diamo l'amore che Dio comanda !

☆☆☆☆☆

9 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Luca

"In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi

lodi. Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca. (Luca, 4.14-22),

10 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo di San Luca "fondamentale per la comprensione" di tutta la Missione di Gesù. Gesù è venuto certamente "a salvarci". Gesù è venuto certamente "a togliere i peccati", espiandoli, perdonandoli, e correggendoci. Gesù è venuto certamente "ad iniziarci all'Amore cristiano", per il quale non soltanto dobbiamo Amare quelli, che ci amano, ma "dobbiamo Amare anche il nemico". E questo è molto lontano, dal nostro modo di fare. Pensiamo oggi ai mussulmani. Chi di noi, dinanzi "a chi ti uccide", pensa a dire: "Padre perdona loro, perché non sanno quello, che fanno"? Tutto questo è vero e dobbiamo ritenere che sia "assodato". Ma tutto questo "non basta". Gesù è venuto soprattutto, "per rivelarci" la Trinità divina: il Padre Suo e Nostro, e lo Spirito Santo, che è Signore e vivificante. Gesù, socialmente parlando, si presentava come "un falegname": era come San Giuseppe, un falegname di bottega, o, forse, un falegname, anche, di impresa edile, quindi, capace di attrezzare le impalcature, dato, che "nella vicina Sefforis", c'erano imprese edili, che richiedevano "mano d'opera specializzata", con tutte "la proprietà proprie di un lavoratore dipendente, che lavorava "in squadra". Gesù poi, socialmente parlando, si presentava "come analfabeta". Infatti, dicevano, che "non aveva frequentato le scuole". Ma Gesù si presentava "religiosamente" come un "rabbi": cioè come un Maestro, che si era inserito nel "forte movimento popolare", di Giovanni Battista, e che poi, aveva suscitato un ingente "movimento popolare" personale, proveniente da tutta la Galilea, dalla Giudea, dalla Decapoli pagana, dalla "autorevolissima Siria", egemone e non, ebraica, e di folle innumerevoli" da oltre i confini ebraici. Gesù, quindi, "impressionava", e dettava "sospetto" e, secondo il costume del tempo il Sabato, nelle Sinagoghe, nelle funzioni del sabato ebraico, "si alzava", per prendeva la parola, ma lo faceva in un modo assolutamente speciale ed autorevole, in modo da suscitare "reazioni, riflessioni sconvolgenti, reazioni da parte dei capi delle Sinagoghe, e con un' autorità molto evidente ed impressionante". Certamente Gesù "non era per un quieto vivere". Oggi ci si presenta questa " realtà

sconvolgente" Noi dobbiamo farci "appropriata attenzione". E, intanto cantiamo la lode di Dio! E viviamo l' Amore, che "Dio comanda di avere " con gli uomini e tra gli uomini.

10 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo "un tesoro fondamentale", che più "verrà confermato" da altri testi evangelici, come quello di Gesù in altra sinagoga, quella di Cafarnao", o come quello di Gesù in altra Sinagoga di un luogo imprecisato", quasi a dire, che quello che accadde "ora quelle due sinagoghe" accadde ed accade in tutte le Sinagoghe dove Gesù fu e "accade nelle Chiese nostre oggi". Ora il testo di San Luca ci presenta Gesù "nella Sinagoga della Sua Nazareth" e ci presenta diverse cose: 1° le iniziative di Gesù 2° le reazioni degli Israeliti praticanti presenti. 3° La "rottura" di Gesù con il Suo popolo. 4° la condanna di Gesù a morte.

In quella Sinagoga di Nazareth, come poi, in quella di Cafarnao, ed in tutte le Sinagoghe sono le iniziative di Gesù "ad essere semplicemente sconvolgenti". Gesù è sconvolgente. Il popolo non è abituato. Questo ci dice tanto. Domandiamoci.

Nelle nostre celebrazioni, è il nostro popolo che deve avere preti, che accontentino il popolo, oppure è il popolo che deve chiedere di avere preti che celebri non come Dio vuole? Pensiamoci. Riflettiamo. Meditiamo. Preghiamo. Convertiamoci. E diamo lode a Dio, nel Suo Tempio, che è il trono di Dio in terra. E impariamo a dare" amore agli uomini, che Dio ama".

10 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù nella Sinagoga si comporta certamente da "credente praticante" esemplare, ma si comporta nello stesso tempo da "Signore", sia della Sinagoga, sia dei fedeli, sia della Parola di Dio. Impressionava "quella Sua Autorità", sia sulla Sinagoga, sia sulla Assemblea, sia sulla "Parola di Dio". E questo è molto importante, e richiede "una nostra riflessione" di giusto approfondimento. Attenzione ! Gesù sa "di essere Lui", quel Dio, che ha riunito il popolo, che è "il Suo popolo", in assemblea. "Lui sa tutto questo". Ma il popolo "non lo sa", " e "non se lo aspetta". E questo crea "problemi", e problemi seri. Tuttavia Gesù, pur "subendo" accoglienze di rottura, Lui "non rompe con le Sinagoghe, e non rompe col Tempio, in cui sapeva di essere "il Signore", essendo "il Figlio di Dio, fatto uomo".

Pensiamoci. Riflettiamo. Meditiamo. Convertiamoci "come il Vangelo richiede". Ed intanto cantiamo la dovuta "lode a Dio", come le Scritture e la Chiesa ci chiedono, di fare. E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano, "come Gesù comanda".

10 Gennaio 2017

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che nella Sinagoga di Nazareth le reazioni del popolo "furono molto diverse, differenziate, tanto da non essere possibile che siano avvenute tutte nello stesso giorno. Quindi dobbiamo pensare, che l' "Evangelista" abbia riassunto, quello, che accadde in tre sabati probabilmente "successivi". In un primo sabato tutti erano entusiasti "per quello che Gesù diceva". In un secondo sabato, il popolo era "ammirato", ed era "meravigliato", per quello, che Gesù diceva". In un terzo sabato, il popolo "non accettò, quello, che Gesù diceva" E "la ruppe" con Gesù, con una violenza addirittura "impensabile". Attenzione! Il popolo non accettò, che Gesù beneficasse con i miracoli, "più e prima", quelli di Cafarnao, che non quelli di Nazareth. Attenzione ! Questo è certamente un atteggiamento "molto comune e diffuso" nel nostro popolo. Gesù "aggrediva quella mentalità" egoista di chi dice, prima me, e poi agli altri, Ecco un punto di conversione, che certamente "ci riguarda" ed è sul vivo della nostre sensibilità. Pensiamoci. Riflettiamo. Dobbiamo proprio convertirci. E intanto cantiamo le dovute lodi di Dio,, come ci dicono le Divine Scritture. E diamo agli uomini il dono di quell' Amore cristiano, miche Gesù ci comanda di dare sempre.

10 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "tutti facevano di Gesù grandi lodi". Quindi quello che Gesù diceva "piaceva molto". Ma era un compiacersi "assolutamente sterile". Difatti, si compiacevano, ma restavano come sempre, "senza minimamente impegnarsi nella conversione". Pensiamoci. Riflettiamo. Comprendiamo. E diamo lode e gloria a Dio, nel Suo Tempio, che è il Suo Trono in terra ! E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano !

10 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù fece tutto da sé; si alzò, prese il libro, cercò il passo delle Divine Scritture, lesse, chiuse il "rotolo" di Isaia, e spiegò quel testo, che Lo riguardava personalmente. Il testo diceva, che lo Spirito Santo era su di Lui, per questo su di lui c' era "una consacrazione" ed "una unzione", che gli faceva fare "cose nuove e meravigliose" Quindi, lo Spirito Santo agiva in Gesù ed "agiva in nostro favore". Ecco che qui abbiamo una rivelazione dello Spirito Santo. Facciamo attenzione. Questo è "un punto molto importante del battesimo. Diamo lode a Dio ! Diamo amore agli uomini che Dio ama!

10 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che nella Sinagoga, sentendo dire, che quella scrittura si verificava in quel giorno, e si verificava in Lui, "tutti si meravigliavano". Quindi, "non se lo aspettavano" e "non ci credevano". Quindi "la meraviglia" era una reazione, sfavorevole, perché e straniera quella Gente di Gesù e si opponevano a Gesù. Pensiamoci. Riflettiamo. E traiano le nostre "conclusioni. E diamo lode e gloria a Dio nel Suo Tempio ! E diamo amore agli uomini che Dio ama !

10 Gennaio 2017.

8a considerazione.

Il testo del Vangelo, poi continua e dice, che "quella gente rifiutarono Gesù". Lo "condannarono a morte". Preghiamo. Prendiamo sul serio, perché molti, oggi escludono Gesù dalla loro vita. Quindi, per loro Gesù "non esiste". È terribile ! Riflettiamo. Pensiamoci. Convertiamoci. E diamo lode a Dio nel "Suo Tempio, che è il trono di Dio in terra".

10 Gennaio 2017.

9a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù disse, che lo Spirito Santo "porta Gesù" ad "evangelizzare poveri". Quella evangelizzazione è la nostra "più profonda ricchezza ". Pensiamoci. Riflettiamo.

Convertiamoci al Vangelo. E diamo lode e gloria a Dio nel Tempio, che è il Trono di Dio in terra ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

☆☆☆☆☆

9 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco,

"In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone

e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoge e scacciando i demòni.(Mc.1,29-39)

11 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, un testo, che definisce "il rapporto tra Gesù e la famiglia". Innanzitutto ricordiamo, che Gesù "sembrò turbare la famiglia". La Sua famiglia fu turbata, quando Gesù, a dodici anni, rimase nel Tempio "per dare risposte ai Dottori della legge", che "non avevano risposte alla loro domande". Ed, intanto, Giuseppe e Maria, addolorati ed in ansia, lo cercarono per tre giorni. In quella occasione "ci fu incomprensione" tra Maria e Gesù. E probabilmente "ci fu incomprensione" anche tra Giuseppe e Gesù. Nel Testo evangelico di oggi "Gesù entra nella casa di Pietro. Nel Vangelo di oggi, leggiamo che, Gesù entra in casa di Pietro, quasi rifugiandosi dalla sinagoga, "dove la gente è stato spaventata". Gesù entrando in casa di Pietro, trova una situazione "di difficoltà e di emergenza", perché Gesù vi entra bisognoso di ostilità e vi entra accompagnato "da 12 apostoli". Intanto, la suocera, che reggeva tutto "l'andamento della casa" era ammalata. Pensiamoci. Vediamo tutto quello, che ci dicono il Vangelo. Riflettiamo. Traiano le nostre conclusioni in rapporto alle nostre esperienze familiari. Ed intanto cantiamo "le lodi di Dio" come ci chiedono le Divine Scritture ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

11 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "entrò in casa di Pietro". Gesù uscì dalla sinagoga di Cafarnao, la città dove Pietro abitava. In Sinagoga "la gente si era spaventata", perché il demonio si era manifestato e Gesù "aveva vittoriosamente combattuto contro il demonio". Ora riflettiamo: se Pietro abitava presso la importante Sinagoga di Cafarnao, "non era un povero pescatore" isolato. Difatti, dice San Luca, che, Pietro ed Andrea "erano soci" della importante famiglia di Zebedeo. E sempre dai Vangeli sappiamo, che "la società imprenditoriale" di Pietro e di Giacomo e di Giovanni, avevano "la loro organizzazione commerciale". Difatti, Giovanni era "di casa" presso il Sommo Sacerdote, a Gerusalemme, come sappiamo dai Vangeli della passione. Quindi, Pietro risiedeva in una buona casa del Centro cittadino. Il Vangelo ci dice, che "tutta la città" "si era riunita nel cortile di casa". Quindi, la casa di Pietro "disponeva di un ampio cortile ". San Pietro aveva lasciata la sua bella famiglia.

San Pietro aveva lasciata la sua casa in centro città.

San Pietro aveva lasciata "in buona pace" la famiglia e tutti gli interessi famigliari. In quel giorno Gesù entrò in casa di Pietro, "è la suocera di Pietro non era arrabbiata con Gesù", che aveva "portato via Pietro". Pensiamoci. Riflettiamo. Rendiamoci conto. Traiano le nostre "opportune riflessioni ed impariamo. E diamo lode e gloria a Dio che vogliono le Divine Scritture ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e che Dio ci comanda di amare !

11 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù il "falegname di Nazareth", fu accolto in casa di Pietro come un "Rabbi", cioè, come il "Maestro". Gesù entrò in quella casa, ed era accompagnato da dodici uomini. La casa di Pietro, in quel giorno viveva una difficoltà familiare "non indifferente". La suocera di Pietro, "deteneva" il "ménage" della famiglia. E la suocera di Pietro, "era a letto" malata per una febbre, che "le impediva", di organizzare tutto in famiglia, come avviene nelle nostre famiglie, e ben lo sappiamo. Parlarono a Gesù della Suocera "malata". Gesù era "il rabbi". In quel tempo Gesù "si era già inserito" prima nel movimento di Giovanni, che era "un movimento spirituale" di "élite", ma che era anche "un movimento sociale molto frequentato" e che muoveva molta gente, e muoveva anche gente autorevole. Ma, quando Gesù entrò nella casa di Pietro, Gesù aveva già suscitato il Suo "importantissima movimento di masse popolari". La gente seguiva Gesù, proveniva:

1° dalla Galilea.

2° dalla Giudea.

3° dal vasto e popoloso territorio di "tutta la decapoli" pagana.

4° dalla importantissima ed affollata Siria, "socialmente ben organizzata" e politicamente "egemone ed infinitamente". 5° da tutti i territori circostanti la Palestina. Quindi, in casa di Pietro entrò "il grande Rabbi". Gesù, nel sentire che la suocera era inferma, prese una iniziativa "molto importante". Gesù fece come nessun "rabbi", di quei tempi avrebbe fatto". Gesù entrò nella stanza "della donna inferma". Gesù mostrò "un potere straordinario ed assolutamente ed eventualmente "benefico". Questo dovette "impressionare" in modo molto forte. Pensiamoci. A quei tempi mai un Rabbino "non si sarebbe mai permesso" di entrare nella stanza di una donna allettante ed inferma. Ma Gesù, non solo entrò nella stanza, ma assunse "un atteggiamento molto familiare ed affettuoso". Gesù "diede la mano alla donna anziana ed inferma". Evidentemente Gesù, intrecciò, prima di tutto, "un rapporto chiaramente "inusuale ed affettivo" mia visto. Ma soprattutto, subito Gesù "evidenziò una potenza sconosciuta ed amica e buona" mai vista. Ed intanto cantiamo la nostra lode a Dio come comandano le Divine Scritture ! E, non dimentichiamo di dare agli uomini l'amore come Dio comanda ! Gloria a Dio. E pace agli uomini.

11 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "fece vedere", senza parlare, che era venuto "a liberare" gli uomini "dal potere delle malattie". Questo è certamente un fatto molto "più importante" di ogni parola. Gli uomini "sono oppressi da tanti mali". Molti "parlano e dicono", che "gli uomini debbono essere liberati". Ma lo dicono, ma non lo fanno". Gesù, "in quel giorno lo fece". Pensiamoci. Riflettiamo. Traiamone "le nostre conclusioni" molto interessanti. Quello che Gesù fece "in quel giorno", lo fece, in un modo molto importante e come Suo rapporto "programmatico" che segnerà "tutti i rapporti umani "tra Gesù e noi". E Gesù lo fece, chiedendo a noi "la fede". Darò io la fede, a Gesù" ? Intanto cantiamo a Dio la lode, come ci chiedono di fare le Divine Scritture ! E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore, come Dio ci dice e ci comanda di fare, "sempre e con tutti" ! Gloria a Dio.

11 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, in quel giorno, "cominciò" ad operare guarigioni, e lo fece "nella casa do Pietro". Quel giorno Gesù "chiari una volte per tutte, "che Lui è venuto a liberarci dalle malattie" Lo comprendiamo, noi, questo ? E soprattutto, vogliamo, noi, "credervi" ? Pensiamoci. Riflettiamo. Ma Pietro, seguendo Gesù "ha lasciato tutto, oppure "ha trovato tutto ? Me "lo debbo domandare e me lo debbo ricordare. E così fino in quel giorno, e "così avviene oggi", per me e per te e per noi tutti. Ma crediamo noi questo ? Attenzione ! Traiamone la nostre conclusioni. Non vediamo noi, che allontanandoci da Gesù, "siamo sopraffatti" dalle malattie" ? Ed i Profeti c'è lo hanno "sempre detto". E quei Profeti ci hanno sempre parlato in nome di Dio. Ora, cioè oggi, Gesù e la Chiesa ce lo ripete. Ma ci crediamo noi ? Tutto il potere di Gesù è "a nostra disposizione" sempre e dappertutto. A dobbiamo, non soltanto saperlo. Noi dobbiamo soltanto volerlo, e lo si vuole impegnando la nostra volontà addirittura, la nostra volontà "ostinata", ma non disperata.

11 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "non solo" guarì la suocera di Pietro, Ma "in quel giorno" Gesù guarì tutti gli ammalati, che gli portarono quella sera, da tutti i posti. Quindi, mentre Gesù "operava" in casa. Fuori di casa, c' era la gente, alla quale, qualcuno diceva "le meraviglie", che Gesù, "che è Dio", andava facendo. Le Divine Scritture ci dicono di prestare attenzione "alle meraviglie" operate da Dio. Quella Gente "non sapeva" nulla di Gesù. Ma "andava sentendo", credeva a quello che dicevano loro. Credevano ed "operavano di

conseguenza". Noi sappiamo tutto di Gesù. Noi sappiamo, che Gesù è Dio. E "non ci facciamo nessun conto. Quella sera, portarono "tanti malati", con tante diverse malattie e "tutte vennero guarite". Io oggi, in questo nostro giorno, debbo ascoltare, oggi, debbo "vedere" questa realtà di Gesù, di cui certamente "so", ma so "come una notizia". Debbo "sapere", ma non facendone "conto alcuno". Oggi, devo rendermi conto, che invece, "io" devo "credere". E debbo credere, perché anche io e la mia famiglia abbiamo a che fare con le malattie. Noi abbiamo "assolutamente bisogno di Gesù, che "guarisce". Ed intanto cantiamo la lode di Dio, come ci chiedono di fare le Divine Scritture ! E diamo pace in terra ed Amore agli uomini, che Dio ama, e che ci comanda di amare ! Gloria a Dio.

11 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Attenzione, Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno ci dice, che da oggi "dobbiamo credere" come si trattano le malattie. E dobbiamo sapere anche, che Gesù "ci libera dai demoni". Anche questo è molto importante. Noi cristiani "dobbiamo saperlo, assolutamente". Appliciamoci, perché Dio c'è e perché Gesù aspetta la nostra fede. E noi non gli diamo la fede Signore pietà ! Ed intanto cantiamo a Dio la lode, che le Divine Scritture, ci comandano di dare ! E diamo pace ed Amore in terra agli uomini che Dio ama e ci comanda di amare Gloria a Dio.

☆☆☆☆☆

12 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.(Mt, 1, 40-45).

12 gennaio 2012.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo la continuazione del Vangelo di Marco. Nel corso di tre anni la Chiesa fa leggere, nei giorni feriali, con

lettura continua, il testo dei quattro Vangeli. Oggi continua la lettura di San Marco. Volendo procedere, con lettura sistematica, il Vangelo di Marco dobbiamo domandarci: ma che dobbiamo pensare: Gesù, che sentimenti ha per noi. È per noi "molto importante" conoscere i "sentimenti" di Gesù "verso di noi". Ebbene il testo di oggi "ci fa vedere", che Gesù ha sentimenti molto precisi, ed ha sentimenti di "compassione". È un gran bene per noi che, Gesù abbia compassione per noi. Gesù ha a "compassione" di me. E questa è una gran bella notizia. Ed intanto cantiamo le lodi di Dio, E diamo agli uomini il dono della pace e dell' Amore, come Dio comanda!

12 gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che, "mentre Gesù ci ascolta" ed ha compassione di noi, noi "non ascoltiamo Gesù", e lo esponiamo a "pericoli sociali a cui non pensiamo". Gesù aveva motivi molto seri, "per ingiungere al lebbroso guarito" di non dire niente a nessuno. Attenzione ! Gesù ha dato dirci cose "molto importanti per il nostro bene", ma noi non ne facciamo nessun conto. Pensiamoci. Riflettiamo. Correggiamoci. Pentiamoci. Ed intanto cantiamo le nostre lodi a Dio nostro Padre Meraviglioso, come ci dicono le Divine Scritture ! E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano !

12 gennaio 2017.

3a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo "dobbiamo leggere" con la dovuta attenzione, "il rigore e la severità" con un Gesù ingiunse al lebbroso guarito la Sua richiesta. Anche il lebbroso fece a Gesù "La Sua domanda. 'con rigore e con forza". Infatti si pose in ginocchio e attirò verso di lui la attenzione di Gesù. E Gesù parlò' al lebbroso guarito "con severità e cacciandolo" via da Se. Ma il lebbroso guarito "non tenne nessun conto" di quello, che Gesù gli desse. Noi siamo proprio come quel lebbroso. Gesù, pietà. Intanto cantiamo a Dio la lode dovuta ! E diamo agli uomini che Dio ama l'Amore che Dio comanda !

12 gennaio 2017.

4a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che in questo testo "di presentazione e di inquadramento", ci si dice, che noi "noi non ascoltiamo Gesù". Questo è semplicemente grave. Nella lettura della lettera agli Ebrei di questo stesso giorno, ci è detto di "non indurire il cuore" contro Dio, perché gli uomini già lo hanno fatto, ed erano uomini del popolo di Dio. Anzi nel testo della stessa lettera agli Ebrei ci si dice testualmente: "Esortatevi a vicenda, l'un l'altro, finché dura "questo giorno". E dobbiamo proprio farlo, e farlo "sul serio" E intanto cantiamo a Dio la lode

a Lui dovuta, per tutto quello che Dio ha fatto e per tutto quello, che Dio, ci dona. E doni agli uomini, che Dio ama, pace e Amore, come Dio comanda. Gloria a Dio.

12 gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "non poteva più entrare pubblicamente in una città". Questa è una cosa "molto grave", che Gesù poi "dovette soffrire personalmente". Assistiamo così "ad una rottura" tra Gesù e città. E chi ne fu la colpa ? Pensiamoci. Riflettiamo seriamente. Oggi, noi stessi vediamo, che c'è una "rottura" tra Gesù e città". Ne abbiamo forse qualche responsabilità ? Pentiamoci. Affidiamoci a Dio. Invochiamo la Sua misericordia. Signore, pietà ! Ed intanto cantiamo le lodi di Dio, nel Tempio di Dio, e nel nostro cuore. E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama, come Dio comanda !

12 gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che la "compassione " di Gesù "avvicina Gesù" agli uomini e all'uomo, ma "la disobbedienza di quel lebbroso" certamente "allontana" Gesù da noi uomini. E questo "non ci aiuta" in nessun modo. Gesù dirà: "il Regno di Dio patisce violenza...". Noi dobbiamo "farci violenza", per "impadronirci del Regno di Dio". Pensiamoci. Amiamo ci di "fortezza". Teniamoci legati a Gesù. Noi abbiamo una infinita necessità "della compassione di Gesù. Ed intanto cantiamo le lodi al nostro Dio, come "ci dicono di fare" le Divine Scritture ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, e che Dio ci comanda di amare, Gloria a Dio.

13 Gennaio 2017.

“Dal Vangelo secondo Marco

Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Alzati,

prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!». (Mrc.2,1-12).

12 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo la lettura continua del Vangelo di Marco. Abbiamo visto ieri, che ci fu "rottura" tra le città e Gesù. I cittadini vedevano, che Gesù "operava prodigi". I cittadini "beneficiari", vedendosi "avvantaggiati" non si ponevano problemi. Proclamavano il beneficio ricevuto, e seguivano Gesù, e "parlavano di Lui". Quindi, "la fama" strabiliante di Gesù "si diffondeva dovunque". E questo produceva "afflusso di bisognosi, di curiosi, di consenzienti e di credenti". Ma gli "ambienti intellettuali" cercavano di darsi qualche spiegazione. Gesù "lasciava vedere" "apertamente" che in Lui, c'era "qualcosa di sovrumano". Ma gli intellettuali sapevano, che Gesù era un uomo. Quindi, se Gesù era un uomo, Gesù "non poteva essere Dio". E siccome aveva in proprio "un potere indiscutibile" ed "universale", questo "fatto", poneva loro "un problema". Quindi, Gesù "non poteva più entrare in una città", che non si verificasse "turbamento sociale e pubblico", cosa, che richiedeva l'intervento delle autorità "di ordine pubblico", cosa, che creava discussioni, cosa, che "poneva interrogativi" inquietanti. Poi, si sapeva, che Gesù aveva "guarito" quel lebbroso, e "non si sapeva come avesse fatto". Ma si sapeva, che quel lebbroso, "non aveva osservato la Legge di Mosè. Quindi "si pensava, che Gesù fosse "un sobillatore contro la osservanza della Legge". Quindi, Gesù si trovò "all'origine" di tutto "quel turbamento sociale". Nessuno sapeva che, quel lebbroso guarito "avesse "disobbedito", così fortemente a Gesù, che gli aveva ordinato, così energicamente, "di andare dai Sacerdoti" e "di osservare" la Legge, che "era molto bene conosciuta". Quindi, Gesù si guardava bene dal provocare movimenti di folle, e se ne stava "in casa". Ed ecco, che era in Cafarnao, la città di Andrea e di Pietro, e "se ne stava in casa di Pietro. Ecco la prima considerazione sul passo del Vangelo di questo testo. Quindi, vediamo bene, che gli uomini posero "problemi", dal punto di vista sociale, a Gesù. Pensiamoci. Riflettiamo. Cerchiamo di capire. Ricordiamo, che noi, socialmente "dobbiamo avvicinare" la gente a Gesù: "non allontanarla". Ed intanto cantiamo "la nostra lode quotidiana" a Dio Onnipotente Nostro Padre Meraviglioso. E diamo anche agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano, che Dio ci comanda di dare ! Grazie e Gloria a Dio.

12 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù era in casa di Pietro” ed abbiamo detto perché. Ma “questo fatto, che Gesù si comporta se così”, non impediva, che Gesù fosse ricercato dalla folla. E quindi la le folle si radunarono “fuori alla casa di Pietro” Dobbiamo fare attenzione al rispetto che Gesù ebbe “per le esigenze sociali”. Il Vangelo di Marco ci dice che Gesù si tenne ”fuori della città” Perché il Vangelo di Marco ci dice, che Gesù dopo alcuni giorni rientrò i città, in Cafarnao, e si tenne chiusi in casa. E noi sappiamo perché. Pensiamoci. Facciamo come Gesù fece. Ed intanto cantiamo la lode di Dio, che Gli dobbiamo. E diamogli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano, come Dio comanda ! Gloria a Dio nel più alto dei cieli.

12 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù vedendo la folla venire a Lui che era in casa, accolse quella gente, ed “insegnava loro “la parola. Attenzione ! Leggiamo nel testo del Vangelo “leggeva lori la parola”. E lo faceva “nella casa”. Ecco che ci vengono dette altre cose caratteristiche di Gesù. Pensiamoci. Impariamo. Questo è certamente il “Gesù vero del Vangelo”. Questo dobbiamo “credere” Questo è il Gesù che dobbiamo imitare e seguire”. Ed intanto cantiamo la lode di Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano che Dio comanda !

12 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che in quel giorno "portarono da Gesù un paralitico in barella. Attenzione ! Non poterono entrare da Gesù, "perché nessuno" di quelli che stavano ascoltando "quell'insegnamento", fece spazio al paralitico, per entrare da Gesù. E questo "è molto importante ed è molto significativo". La parola insegnata da Gesù, "era più importante". Pensiamoci. Riflettiamo seriamente. Ravvediamoci Domenico oggi noi dobbiamo saperlo. Ed intanto cantiamo la dovuta lode a Dio Padre, che ci ha donato Gesù ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

12 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, ciao fede, quella azione "spericolata", di calare il paralitico "dal tetto dinanzi a Gesù". Noi "non

avremmo" certamente chiamata fede quel comportamento. Noi avremmo detto, che erano "impazienti, spericolati, guastatori, devastatori" della casa, che non era la loro, ma "era la casa di Pietro". Gesù invece, non vide "tutti questi aspetti" del fatti. Gesù vide la forza di quelli che portavano il paralitico, Gesù vide la iniziativa straordinariamente "audace" i quelli, che portavano il paralitico. Gesù considerò quel paralitico "così rimesso" alle iniziative di coloro che lo aiutavano. E Gesù chiamò tutto questo: "fede". Così dice il Vangelo nel testo del Vangelo di Marco, che oggi si legge nelle Chiese. Pensiamoci. Prendiamone atto. Impariamo. Facciamolo "vedere agli altri". Ed intanto cantiamo la lode nostra, a Dio, "che c'è lo chiede" nelle Divine Scritture! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama ! Gloria a Dio.

12 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "più di tutto" vide, che quel paralitico, "aveva bisogno" di essere perdonato dai suoi peccati. Attenzione ! Gesù è "il Salvatore" per tutto quello che fa. Ma "è il Salvatore", soprattutto perché "perdona i peccati". Oggi questo, il Vangelo c'è lo dice. Oggi noi cristiani "dobbiamo proprio saperlo". Oggi noi credenti dobbiamo assolutamente "crederlo" E diciamo: lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Ralleghiamoci.

12 Gennaio 2017.

7a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "per rendere visibile" il suo potere di rimettere i peccati, disse al paralitico: "Alzati" prendi il tuo lettuccio e va a casa tua. Il Paralitico "si alzò e perse la barella" su cui era adagiato. Il popolo così fino "indotto" a credere. Io e tu facciamo parte di quel popolo. Anche noi "siamo chiamati" da Gesù "in Persona" "a credere" ed a credere in questo. Questo è un punto essenziale del Vangelo. Il Cristiano "deve assolutamente credere". Diamo lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e diciamo agli uomini" che credano" in Gesù, che perdona i nostri peccati. Ricordiamo: Gesù è "l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo". Questo è un punto essenziale.

12 Gennaio 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che il popolo in questo giorno "vide e disse": "Non abbiamo mai visto niente di simile". Attenzione ! Oggi noi siamo chiamati "a credere a questo Vangelo". È assolutamente necessario ed

"è importantissimo per la nostra salvezza. Noi viviamo tra persone, che vivono "senza prendere atto" "di fatti accaduti una volta", ma, "che accaddero" per farci illuminati, in modo da "credervi" e salvarci. Diamo lode a Dio come dobbiamo ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e che noi dobbiamo Amare, Gloria a Dio !

12 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori»(Mt. 2.13-17).

14 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi, si compie la prima settimana "del tempo ordinario. In questo "tempo ordinario" con la "lettura continua" dei Vangeli e delle Divine Scritture, "ci viene offerta" la possibilità di conoscere Dio e Gesù, come si sono "rivelati": cioè, ci è data la opportunità di conoscere "il Vero Dio", non quello, che "ci immaginiamo a nostro uso e consumo". Ma mi sembra, che quasi nessuno cristiano "colga questa straordinaria opportunità". Ora noi per aiutarci a formarci "idee vere" su Gesù, in cui vediamo Dio, "secondo il metodo ignaziano", riassumiamo quello che abbiamo saputo di Gesù, "approfondendo" i Vangeli quotidiani". 1° Gesù è "il più grande di tutti, perché era "prima di tutti". 2° Gesù si muove" per cercarci e per incontrarci personalmente" 3° Gesù "ha compassione di noi, personalmente". 4° Gesù "mette a nostra disposizione un Suo Potere sovraumano". 5° Gesù ci guarisce personalmente dalle malattie inabilitanti e "ci aggancia nella Sua sequela". 6° Gesù ci serve e ci guarisce, anche se noi "non gli ubbidiamo". 7° Gesù supera l'ostacolo, che noi gli opponiamo, quando, gli impedivano di entrare nelle nostre città. 8° Gesù "perdona i nostri peccati". 9° Gesù ci fa vedere "cose meravigliose mai viste". 10° Gesù "stacca personalmente ciascuno di noi, dagli attacchi finanziari". Quest' ultimo punto è ciò, che ci fa vedere in Vangelo di questo giorno. Noi terremo ben presente questo "riassunto dei punti, fino ad oggi, acquisiti". E cercheremo "di mettere questi punti di Verità e di Realtà", "a base"" dal nostro rapporto con Gesù. In questo modo il Vangelo ci "farà cristiani". Ed intanto cantiamo la lode di Dio, come dobbiamo fare assolutamente ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, e che Dio ci comanda di amare, anche se si pongono come "nemici" !

14 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù poi, passati alcuni giorni, "prese Lui la iniziativa" rischiosa "per Lui", di uscire in città. Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "con risolutezza e fermezza inaudite" "continuò nella Sua linea", e "sconvolse la città". Quindi, dobbiamo vedere, che Gesù "non demorde". Oggi quello che dice il Vangelo di questo giorno, "ci deve sconvolgere". Gesù "deve fare" quello "per cui" il Padre Divino Lo ha mandato". Così io "debbo fare" quello, "per cui, Dio" mi ha creato e "mi ha mandato". Il Cristiano sa bene "che ha una missione". E intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio Padre Nostro Misericordioso è Meraviglioso ! E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano, come Dio ci comanda e vuole che noi facciamo ! Grazie Signore Nostro Gesù,

14 Gennaio 2017

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù quella mattina uscì e si diresse verso il lago, ma non cercava il lago. Gesù, quella mattina, si diresse verso un ambiente, "a Lui ostile", perché era un ambiente "dove i soldi erano tutto". Gesù si recò dove nessuno poteva pensare, che Lui si dirigesse. Gesù si diresse verso il "banco delle imposte". Gesù continua "a sorprenderci". Gesù non si avvicina "al banco delle imposte" per pagare le tasse. Ma si avvicina quel luogo degli "interessi più spregiudicati e più egoistici", per fare quello, che nessuno di noi, si sarebbe mai aspettato. Gesù si avvicina, non per fermarsi, e per parlare di tasse. Ma si avvicinò "per passare oltre". Ma a noi sembra, che per gli uomini della finanze, "oltre il denaro, non ci sia "niente altro per cui andare". Gesù si avvicinò, e passando, "chiamò Matteo" Inaudito ed impensabile ! E, cosa più inaudita che mai, Matteo lo seguì. Intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio che fa cose grandi ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

14 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Matteo era un uomo "prigioniero" del mondo finanziario. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "lo liberò", come Gesù stesso aveva detto. Il Vangelo dice, che Matteo "nel sentirsi chiamare" da Gesù, "immediatamente", si alzò e seguì Gesù, e "lo fece totalmente e per sempre". Pensiamoci. Gesù "è più forte" di tutti i legami "finanziari". Confrontiamoci con questa realtà "di autentica libertà. Convertiamoci. E diamo lode e gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

14 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Noi non sappiamo se Matteo avesse già conosciuto Gesù. Il Vangelo non ci dice nulla di questo. Certamente ne "aveva sentito parlare". Ma il Vangelo ci dice "la prontezza" della sua risposta. Sant' Agostino diceva: " ... temo che il Signore, passi". Il passaggio della grazia va colta "al volo". Che cosa successe "dentro Matteo" ? Quale illuminazione ebbe dentro se stesso? Madreperla ebbe certamente "un distacco immediato"! dal denaro. Chi vive il Vangelo, conosce bene questo distacco affettivo. Intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

14 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Matteo chiamato, non seguì Gesù, con tristezza. Anzi seguì Gesù "gioiosamente". Lo sappiamo dal fatto, che "coinvolse la sua famiglia, agiata". Difatti, il testo del Vangelo, che oggi si è letto, nella Messa, che è lo dice. Gesù è "a pranzo", in famiglia a casa di Matteo. Questo deve "farci riflettere". Matteo lascia il suo "banco delle imposte". E la sua famiglia "è in allegria accogliente" Matteo lascia la sua famiglia. Ed in casa sua si fa festa. La famiglia certamente "scompagnata" da Gesù, gli è "amica", perché gli fanno un pranzo. Pensiamoci. Riflettiamo. Impariamo. Domandiamoci: "Ma come mai accadde così" ? Dobbiamo riflettere: "Siamo di fronte ad un fatto evangelico. Subito tutto quello, che è il modo "terreno di sentire", lascia immediatamente il posto ad una gioia di altro genere, che non trova spiegazioni naturali, ma trova gioia soltanto "per la grazia di Gesù". Comunque la famiglia e "in allegria" spensierata ed è "straordinariamente" accogliente. Ecco un punto da tenere presente. Ed intanto cantiamo la lode di Dio, perché "forte è il Suo Amore per noi". E diamo agli uomini il dono di quella pace e di quell'Amore, che Dio vuole !

14 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che la porta della casa di Matteo, dove era Gesù era "aperta" e la casa di Matteo era "accogliente". E Matteo era persona "dai molti rapporti sociali e di amicizia". Ma le amicizie di Matteo, erano "amicizie di peccatori". Quel giorno tanti di quegli "amici peccatori", si ritenere invitati, perché "vennero e presero posto a tavola". Questo lascia intravedere, che si erano fatti inviti. E questo getta luce sul rapporto "aperto" di quell'uomo, che era Matteo e di quella famiglia, che era la famiglia di Matteo. Pensiamoci. Abbiamo certamente di che meditare. Riflettiamo. Meditiamo.

Guardiamo bene. Rendiamoci conto è gioiamo. Ed intanto cantiamo la lode di Dio, che fa meraviglie! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

14 Gennaio 2017.

8a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che in quel giorno bello e di festa, ci furono anche "nemici", tristi e tristissimi ed "ostili" a tutto quel bene. I nemici, erano ostili a Gesù, ed "attaccarono i nuovi seguaci di Gesù". Ricordiamo che siamo ai primi giorni del l'apostolato di Gesù. Gesù ha chiamati gli apostoli da pochi giorni. Ed ecco, che gli scribi dei Farisei", gli uomini della Legge, chiusi e petulante, non affrontano Gesù "direttamente e lealmente. Ma si rivolgono "ai discepoli di Gesù", e domandano a loro: "Ma il vostro Maestro, mangia con i pubblicani ed i peccatori" ? Erano anche loro "commensali", o erano lì "a guardare e a curiosare" ? Comunque rivelano "un cupo veleno, contro" Gesù: "il Maestro". Ricordiamo" Gesù venne in casa sua, "ma i suoi non lo accolsero". Quelli, che sono le tenebre", non l'hanno accolto. Ma si relazionano direttamente con i discepoli , che erano "sproveduti ed estremamente deboli" È il modo "tipico e classico", con cui i male attacco, chi si "incammina" verso Gesù è la sua sequela. Impariamo. Questo fa parte della seria formazione cristiana. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio, che compie meraviglie ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

14 Gennaio 2017.

9a considerazione.

Gesù subito entrò nel discorso con gli scribi dei Farisei. E disse che era Lui. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "è il medico, che è venuto per malati", Chi sa "di essere malato" trova Gesù assolutamente disponibile. Ecco la importanza di essere in umiltà. Attenzione quegli scribi "presume anodizzato essere giusti. Non erano giusti, ma presumevano di essere giusti. Ed intanto cantiamo le lodi di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

14 Gennaio 2017

Dal Vangelo secondo Giovanni

"In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai

discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». (Gv.1,29-34),

15 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi è Domenica. Oggi è "il giorno" in cui "Dio ci chiama". E non basta dire, che non è vero, "per fare, che non sia così". Oggi è la seconda Domenica del "tempo ordinario liturgico". Le Domeniche del tempo ordinario, che sarà diviso "in due periodi", sarà di complessive 34 settimane. Nel tempo liturgico ordinario "si debbono compiere gli approfondimenti del Vangelo", che ci "facciano Cristiani non ignoranti". Noi ci aiuteremo con metodo ignaziano, con approfondimenti dettagliati, e con riassunti settimanali, di Domenica in Domenica. Noi conduciamo gli approfondimenti con una guida, che sia "di esempio". Noi faremo "approfondimenti" "quotidiani", che insegnino, per via del esempi concreti, quasi conducendo per mano, "a fare questi approfondimenti". Poi, ciascuno potrà continuare da sé stesso, "a nutrire le sue conoscenze evangeliche, per illuminazione la propria coscienza e per aiutare gli altri, specialmente in famiglia, a non omologare al "relativismo" secolare e "secolarizzante vigente". Attenzione ! Oggi, "chi non va a Messa", compie un peccato mortale, perché "non osserva" il terzo Comandamenti della Legge, Oggi, che commette questo peccato mortale, e poi, "lo continuasse a fare", "non sarebbe "credente, non praticante", come molti dicono e pensano", ma "è semplicemente e di fatto non credente", perché, chi non pratica la Volontà di Dio è "non credente". Così insegna Gesù. Che "è non credente", "si incammina" verso "la propria perdizione eterna". Lo diciamo, perché il giusto e veritiero "Timore di Dio ", possa "aiutarlo a correggersi e "a salvarsi". E intanto cantiamo con gli Angeli la nostra lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio Padre, che ci dà tutto quello di cui viviamo E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano, come Dio vuole ! Gloria a Dio . E pace in terra agli uomini.

15 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo i Vangeli delle Messe domenicali festive. Oggi ricorre un testo del Vangelo di San Giovanni. Noi, seguendo una lettura "sistematica" dei Vangeli, dobbiamo riflettere, che i Vangeli vogliono dirci "Chi è Gesù". Attenzione ! Per essere noi dei Cristiani effettivi e concretamente reali, "e non illusori", dobbiamo assolutamente sapere, e sapere bene: "Chi è Gesù". Gesù è certamente un uomo, ed è "come uno" dei tanti uomini. Ma Gesù, "diversamente da tutti noi", "non è "una persona umana". Gesù è in realtà, un uomo con intelligenza umana, con volontà umana, con coscienza umana, con sensibilità umana: "Ma non con una personalità umana", perché Gesù "è una

Persona divina". Ricordiamo Dio è "un Dio" nella Natura. Ma Dio è "Trino nelle Persone". Attenzione! Questo è il Dio, che si è "rivelato a Maria Santissima, attraverso l'Arcangelo San Gabriele". Attenzione ! Questo è il Dio, che Gesù, ci ha rivelato". Gesù "sa chi è Dio", perché Lui è Dio, in quanto "Signore della vita e della morte" Ricordiamo: Gesù è "risorto dai morti" ed è Colui, che ci ha "promesso di aprire" i nostri sepolcri, e "di riportarci in vita". Noi sappiamo queste cose e crediamo in questo", e viviamo per incontrare, poi, alla fine questo nostro tempo terrestre e terreno, Gesù, che "ha promesso" di tornare a noi "nello splendore della Sua divinità". Mentre noi andiamo facendo le nostre riflessioni, sugli incontri nostri con Gesù, di cui ci dicono i Vangeli, noi dobbiamo tenere presente, che Gesù è "tutto quello che abbiamo detto". E proprio perché sappiamo tutto questo, noi possiamo "comprendere tutto quello", che i Vangeli ci dicono. Proprio perché Gesù è "tutto questo", Gesù è "il nostro Salvatore": Gesù è il nostro Salvatore realissimo". E questo è "fondamentale" ed è importantissimo. Noi lo sappiamo. E cerchiamo, "in tutti i modi", di fare, che lo credano, tutti i nostri cari di famiglia e tutti gli amici e quelli, "che incontriamo". In questo modo, Gesù, potrà essere conosciuto in questo mondo. Questo è necessario per "mettere ordine in questo mondo". Questo è certamente "necessario" per salvarci. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo la nostra lode a Dio Nostro Padre, che tutto ciò dona ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Sì ! Viviamo con gli uomini, che Dio ama.

15 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, lasciata Nazareth, "va da Giovanni Battista", dove "era in atto", un vasto ed impressionante "movimento sociale di conversione". Gesù andò da Giovanni, prima di tutto "per sottomettersi alla battesimo di penitenza. Gesù chiamò "adempimento di giustizia, quel suo "mettersi in coda ai peccatori" e "quel Suo farsi battezzare, per un perdono dei peccati, che Gesù non aveva". Lo abbiamo visto nei giorni scorsi Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Giovanni dice, che "Gesù è "l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo". Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che il cielo s'apre: leggiamo, che la Divina Trinità si rivela: leggiamo, Dio si fa conoscere da noi, e vediamo, "che il Padre divino parla, e dice, che Gesù "è il suo Figlio amato cioè diletto". Queste sono rivelazioni fondamentali ed importantissime. Ma domandiamoci: "crediamo noi in queste rivelazioni" ? E' credendo in questo, che noi diventiamo cristiani ? E ci credono, in casa nostra, i cari della nostra famiglia ? Attenzione ! Amare i propri cari, significa "certamente" prendersi cura "di questa loro conoscenza e fede concreta". Ma oggi vedo molta gente "del tutto alienata". Per mancanza di questa coscienza "le Chiese sono vuote". Pensiamoci. Facciamoci coscienza. Voltiamo verso Dio, e facciamolo oggi. Dobbiamo proprio "convertirci e pentirci". Ed intanto cantiamo con la "nostra lode di

adorazione" a Dio, che tutto ciò dona ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Gloria a Dio.

15 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo. che Gesù è "Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo ... " Attenzione ! Gesù vuole farci comprendere, "quello", che Lui esattamente pensa di se stesso, di noi tutti e di tutte le cose. Qui è Giovanni, che parla. Ma Giovanni dice esattamente quello, che Gesù gli fa dire. Giovanni dice che Gesù è "l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo". Attenzione! Giovanni Battista è "Profeta". Lo dice il popolo. Lo dice Gesù. Lo dice la Chiesa. E parlando, poiché è profeta, "dice quello", che Gesù gli fa dire: e dice, "quello, che Dio Padre gli fa dire". Giovanni deve dirci cose "molto difficili" da dire E lo dice molto bene. Giovanni Battista deve fare capire quello, che Dio dice, sia ad uomini dalla intelligenza "alta, sottile, di cultura", e sia ad uomini di intelligenza "rudimentale. grossolana, semplice ed immediata. Giovanni Battista parla come poi, dopo di Lui, parlerà Gesù. Giovanni Battista per farci "capire" chi è Gesù, dice, che Gesù "è l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo". Gesù, poi, dirà che noi siamo o lupi, o cani, o porci, o vipere, oppure "agnelli e pecore del suo gregge". L'Agnello .è uguale in tutto il mondo". Quindi ogni uomo può capire ."come è "Gesù". L'Agnello è "sempre e soltanto mite". L'Agnello non ha mai fatto male a nessuno uomo. L'Agnello e sempre stato ucciso dall'uomo. Così è stato Gesù. Ma Gesù è l'Agnello di Dio. Cioè è un stato Dio, a fare Gesù, "così come è", quindi Gesù, "è l'Agnello "di Dio" Gesù "toglie il peccato" del mondo. Infatti, l'Agnello con la sua lana, toglie il peccato, cioè "il freddo, che uccide: anche il peccato "ha un suo freddo", che "gela" la vita, ed uccide. Infatti, 'Agnello con la sua carne, sfama" l' uomo e lo salva "dalla fame", che uccide. Poi Giovanni Battista, dicendo, che Gesù "toglie il "peccato del mondo", dice, che Gesù porta "una Salvezza universale e mondiale". Così San Giovanni Battista ci dice molto bene, "quello che deve dirci", e ce lo fa capire molto bene. Pensiamoci. Riflettiamo. Impariamo quello, che dobbiamo "sapere". E convertiamoci "alla fede", che "ha dei contenuti molto precisi". Ed intanto cantiamo la lode di Dio, Nostro Padre Meraviglioso! E diamo pace ed amore e perdono agli uomini che Dio ama ! Gloria a Dio.

15 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Giovanni Battista diceva, altre due cose: 1° che lo Spirito Santo, è dovrà Gesù. 2° che Gesù è in Figlio di Dio. Ecco due rivelazioni di straordinaria importanza. Pensiamoci seriamente e bene. Queste rivelazioni "sono la base" è di tutta la "nostra fede". oggi

ce ne dobbiamo "rendere conto". Oggi è il giorno liturgico, per assumere una coscienza appropriata di queste Verità. Se non ci applichiamo a prenderne coscienza", lasciamo in noi stessi vuoto tragico . Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama.

P. Massimo Rastrelli S. J.